

Il "Repertorio Italiano di Estimo" (al 30 settembre 2003)

1. Consistenza ed estensione del 'repertorio'

Al 30 settembre 2003 la consistenza del "Repertorio Italiano di Estimo" (RIE) era di 6.252 unità, o 'schede', riguardanti l'estimo e argomenti collegati, di natura tecnica, giuridica, economica, finanziaria. La ripartizione secondo il tipo¹ di pubblicazione figura nella tab. 1, assieme al confronto con l'ultima rilevazione effettuata, del settembre 2001.

Tabella 1
Consistenza al 30/9/03.

	nr	Attuale %	Precedente %
1. Monografie	2.651	42,4	41,9
2. Articoli di periodici	3.142	50,2	50,7
3. Atti di convegni, miscellanee; perizie; ecc.	424	6,8	6,9
4. Doppioni o errori	35	0,6	0,5
<i>Totale</i>	6.252	100,0	100,0
Totale al sett. 2001	6.194		
Incremento	58	0,9	

L'incremento, di circa 2 ingressi/mese, è prossimo all'uno per cento, un poco minore del solito, soprattutto perché la messa a punto, e poi l'attivazione, della versione "on line" del Repertorio (v. § 3) hanno richiesto un certo impegno, e fatto passare in secondo piano l'aggiornamento². Inoltre, non si può tacere che comincia a farsi sentire la mancanza di un minimo di supporto continuativo al reperimento dei dati e alla manutenzione dell'archivio³.

Circa l'estensione nel tempo dei lavori segnalati, non vi sono particolari cambiamenti: per le opere propriamente estimative (RIE1) si va dal 1569, con Festasio e Lapizaja, ad oggi; mentre comprendendo quelle di altro argomento (RIE2) si risale al V/IV secolo a.C., con Erodoto ed Aristotele.

Come ormai è ben noto ai Lettori⁴, la formazione dell'archivio è iniziata nel 1984⁵, ed è stata sviluppata a partire dal 1989 avvalendosi delle principali fonti bibliografiche seconda-

¹ Ricordo che il terzo gruppo (atti di convegni, ecc.; perizie; ecc.) raccoglie tutti i lavori che non rientrano nei primi due: è quindi 'residuale'.

² Sono stati anche eliminati alcuni doppioni (una decina) sfuggiti ai controlli precedenti.

³ L'inserimento di nuovi dati tramite lo spoglio della letteratura richiederebbe almeno 5 ore/mese, ossia 60 ore per anno, mentre una quarantina d'ore occorrono per la manutenzione (revisioni e controlli). Un impegno di poco più di 1.000 € potrebbe dunque essere sufficiente.

⁴ Vedi i fascicoli precedenti, in particolare il n. 36, alla p. 121.

⁵ Quando si cercò di individuare i fondi librari italiani che possedevano, anche occasionalmente, libri di estimo, specialmente antichi.

Tabella 2
Corpi del RIE.

	Consistenza attuale		Precedente
	Nr	%	%
RIE1	4.511	72,6	72,6
RIE2	1.165	18,7	18,5
RIE3	103	1,6	1,6
RIE4	49	0,8	0,7
Incerti	389	6,3	6,6
Totale 1	6.217	100,0	100,0
Rimandi ⁶	35		
Totale 2	6.252		

Tabella 3
Ripartizione dei lavori presenti in RIE e RIE1 per epoca di pubblicazione.

Periodo	RIE		RIE1	
	nr	%	nr	%
Fino al 1800	71	1,1	54	1,2
1801-1900	842	13,6	681	15,1
1901-1950	1.532	24,7	1.051	23,3
1951-1970	1.537	24,7	1.108	24,6
1971-1990	1.817	29,2	1.311	29,0
1991-2003	418	6,7	306	6,8
	6.217	100,0	4.511	100,0

rie conosciute, ossia: 1) gli estesi lavori del Lo Bianco⁷; 2) la nota del Marengi in appendice alle sue *Lezioni*; 3) le segnalazioni del Di Fazio⁸.

Lo spoglio e la revisione furono poi completati attraverso un controllo incrociato (per un totale di 1.211 titoli) con la bibliografia (assai eterogenea, ma avente il pregio di indicare spesso il fascicolo delle riviste) presente in ognuno dei capitoli del trattato di Michieli (*Estimo ...*; utilizzata la 4^a ed., Bologna, 1982)⁹.

⁶ Si tratta quasi sempre di duplicati, ma pure di attribuzioni errate, provenienti dalle bibliografie consultate; e conservati per completezza di documentazione. Nel 'RIE online' sono identificati con la sigla 'RIE ^ 0'.

⁷ Da ultimo, G. Lo Bianco (con la collaborazione di S. Ciuna), *Bibliografia italiana dell'estimo*, [3^a] ed., pubblicata in *Gen. Rur.* nel 1983-86 (28 fasc., suddivisi per argomento, per un totale di 3151 lavori di ca. 1101 autori). Ancora in *Gen. Rur.*, nel 1991, troviamo gli aggiornamenti e le integrazioni, per un totale di 518 opere di 313 autori (cui vanno aggiunti gli anonimi, in numero di 6; 24 delle 518 segnalazioni stavano già nelle precedenti edizioni).

⁸ Cfr. la recensione alla *Bibliografia italiana dell'estimo di G. Lo Bianco*, in "Tecnica Agricola", 1961, 13 (3): 241-242; e molti degli altri pregevoli e accurati contributi dedicati alla storiografia dell'estimo.

⁹ Per altre notizie e una più completa rassegna della bibliografia estimativa italiana, rimando al mio "Le bibliografie estimative e il *Repertorio Italiano di Estimo*", in *Aestimum*, n. 40 (giugno 2002): 75-90.

In seguito, secondo l'occasione, si è provveduto ad integrazioni e correzioni¹⁰, le quali sono ora facilitate dall'accesso all'OPAC dell'*Indice SBN*, gestita dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico), che raccoglie al momento circa 9 milioni di localizzazioni e 4,5 milioni di descrizioni bibliografiche, provenienti da tutte le biblioteche che aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)¹¹. Il servizio risulta particolarmente utile per completare le note tipografiche, ma consente talora di reperire lavori non segnalati altrove e di eseguire altri controlli, migliorando il 'livello' dell'informazione¹². Attraverso questo strumento sono state sinora compiute 487 interrogazioni, con esito positivo per 314 volte (64 %).

Nel corso del 2002 è stata integrata nel RIE la bibliografia del Niccoli inserita nell'*Enciclopedia Agraria* del 1902; in seguito si è provveduto, nei limiti delle capacità personali, all'aggiornamento per i lavori successivi al 1990 (ove si ferma il supplemento alla 3ª edizione del Lo Bianco).

Ulteriori arricchimenti, soprattutto in RIE2, potranno venire dalla registrazione delle citazioni contenute negli scritti propriamente estimativi dei principali autori¹³, sempre che tale iniziativa (che comporta delle procedure meticolose, v. § 4) possa essere continuata grazie ad un adeguato sostegno morale e ... materiale da parte del Centro e dei Soci. Si è già notato in precedenza che, quando ciò fosse fatto per tutte le 'novità' estimative, ne discenderebbe la possibilità di calcolare una sorta di *citation index* per la nostra materia.

2. Scopi e principali caratteristiche del RIE

L'intento ideale del RIE è quello di descrivere, in forma standardizzata ed in maniera più o meno completa secondo il gruppo d'appartenenza:

- a) tutte le opere estimative (in italiano o altra lingua) attribuibili agli autori italiani di estimio¹⁴, con l'indicazione di almeno una biblioteca – ma con l'obiettivo (o la speranza) di arrivare a tre, secondo i migliori *standard* usuali – ove un esemplare sia *effettivamente* reperibile¹⁵ [RIE1 = corpo principale];

¹⁰ In particolare, per il secolo XIX, compulsando il *Catalogo dei Libri Italiani dell'Ottocento* 'CLIO', Milano, 1991 (reperite 369 voci, di cui 203 non presenti nel Lo Bianco); ma anche cataloghi di librerie antiquarie, elenchi, ecc.

¹¹ Pur con i noti limiti dei dati contenuti nell'archivio, sia di 'qualità' (a causa dello 'sporco' accumulatosi con i successivi standard di simboli e le varie trasmigrazioni da un sistema informatico all'altro), sia di completezza per quanto concerne il 'pregresso' dei fondi librari. Per argomenti speciali come i nostri poi, sarebbe illusorio pensare che un servizio di 'bibliografia nazionale' copra più di una piccola parte del pubblicato: ad esempio, il soggetto 'estimio' genera poco più di 400 riferimenti, molti fra essi riguardanti i libri di testo. Assai utile invece risulta la segnalazione, fornita per ogni 'entrata', della disponibilità dell'opera nelle biblioteche che l'hanno recentemente schedata.

¹² Tipicamente salendo dal livello Y o Z a W (v. oltre).

¹³ Ma non superiore, nel complesso, al 2-3% in quantità, almeno secondo le prove fatte sino ad ora, con l'analisi di 41 lavori (di Di Cocco, Di Fazio, Famularo, Grillenzoni, Malacarne, Michielli, Misseri, Niccoli, Tommasina, Zizzo, e altri). Cfr. il mio "Le fonti dell'opera estimativa di Serpieri: un'analisi quantitativa" in *Aestimium*, n. 39 (giugno 2001): 123-154.

¹⁴ Sono considerati *italiani* gli autori italiani e gli autori stranieri che hanno scritto in italiano.

¹⁵ Nel frattempo, un certo supporto, ovviamente per le opere presenti (qualche centinaio), si può avere dal SBN, che indica quasi sempre le biblioteche che hanno segnalato la disponibilità dei volumi o degli opuscoli.

Tabella 4
 Quadro dei 'livelli' di descrizione (al 30/9/03).

	Nr	'Alti' (N e P)		'Bassi' (Z e Y)	
		Nr	%	Nr	%
RIE1	4.511	1.496	33,2	1.853	41,1
RIE2	1.165	210	18,0	786	67,5
RIE3	103	7	6,8	85	82,5
RIE4	49	40	81,6	7	14,3
	5.828	1.753	30,0	2.731	46,9

- b) le opere di *altro argomento* (economia, diritto, matematica finanziaria; analisi tecniche; ecc.), in italiano o altra lingua, trovate citate nelle precedenti con un riferimento esplicito e puntuale, ovvero che risultano elencate nelle bibliografie "di base" rammentate sopra¹⁶, o reputate utili e significative dal curatore [RIE2 = soggetti ausiliari];
- c) le opere estimative di autori stranieri, in lingua diversa dall'italiano, puntualmente citate nelle precedenti, o altrimenti note [RIE3 = corpo secondario];
- d) gli studi, o anche omaggi, commemorazioni, monografie, dedicati alla vita e all'opera di un singolo studioso [RIE4 = autori]¹⁷.

Nell'attuale stato d'avanzamento, la detta ripartizione è applicata a 5.828 entità su 6.217 (vedi tab. 3), pari al 93,7%¹⁸. Ciò soprattutto a causa dell'impossibilità (o difficoltà) per il compilatore di classificare correttamente molte delle opere non ancora materialmente reperite, e quindi non potute controllare.

Neppure l'uniformità di presentazione, al momento, è assicurata per tutte le voci. Essa può essere in certo qual modo valutata a partire dai 'livelli' di descrizione in uso all'interno del *data base*: i due superiori (N, P) coprono 1.496 dei 4.511 lavori appartenenti a RIE1, pari al 33,2% (contro il precedente 32%); i due inferiori (Z e Y)¹⁹ sono 1.853, pari al 41,1% (contro il 47%). Nella tab. 4 sono presentati i dati per tutto l'archivio.

3. Una novità per l'accesso alle informazioni: il 'RIE online'

A partire dai primi di maggio di quest'anno (ma l'annuncio 'ufficiale' è stato dato sul fascicolo della Rivista uscito a giugno) è possibile collegarsi "in linea", tramite *Internet*, a una speciale versione del RIE²⁰, che era stata approntata ai primi di marzo, secondo le indi-

¹⁶ In questo secondo caso le segnalazioni sono state mantenute sia per comodità di consultazione (nella presunzione che ricorrano nella letteratura e costituiscano una utile documentazione) sia per evitare l'impressione di non aver diligentemente consultato le predette bibliografie.

¹⁷ Nel RIE *online* compare la sigla RIE ^ 0, che identifica i 31 rimandi di cui alla nota 10.

¹⁸ 93,3% nella precedente revisione.

¹⁹ Vi sono inoltre 129 record marcati "X" che richiedono un qualche controllo.

²⁰ Essa è semplificata rispetto alla versione completa, e comprende al momento 6.200 ingressi, da Herodotus fino al 1997.

cazioni del Comitato Tecnico del CeSET²¹. Trattandosi di una versione *pubblica*, si è resa necessaria una opportuna 'ripulitura' delle informazioni, accompagnata da una conveniente uniformità di presentazione; in particolare per il campo 'note', dove si erano accumulate informazioni di natura alquanto varia²².

Il 'RIE *online*' è accessibile attraverso il sito dell'Università di Firenze (www.unifi.it) seguendo poi il percorso fino al *Dipartimento di Economia Agraria e territoriale* 'DEART' e allo spazio del Ce.S.E.T.:

<http://www.unifi.it/unifi/deeaf/ceset/repertorio/repertorio.html>
oppure direttamente all'indirizzo:

<http://www.wnt.unifi.it/deart/>

La consultazione avviene a partire dal nome dell'*autore* (completo o solo cognome), secondo le semplici istruzioni che compaiono all'apertura della pagina; i lavori reperiti sono elencati in ordine cronologico, finestra dopo finestra. Le opere *anonime* (ve ne sono 130) sono raggiungibili digitando una o più parole del titolo stesso.

Circa le notizie fornite, basti dire che, oltre la usuale descrizione bibliografica, possono essere presenti i campi *note* e *altro*²³.

Nelle NOTE, oltre le informazioni sui legami con edizioni precedenti e successive, stanno le varianti nei nomi degli autori, o nei titoli, o nelle note tipografiche, riscontrate nelle altre bibliografie consultate; e, talora, descrizioni dei volumi o altro. Per motivi di brevità, sono usate sigle e abbreviazioni, svolte nella pagina di presentazione, che gli utenti abituali potranno utilmente ricopiare per consultarle senza cambiare di finestra²⁴.

Nel campo *altro*, leggibile 'cliccando' sul bottone, sono raccolte informazioni diverse, quali il riassunto, o il sommario, e anche i riferimenti a recensioni o segnalazioni del lavoro. Il Lettore sia avvertito che ciò non accade in modo sistematico, e che anzi la presenza di tali notizie è piuttosto casuale, dipendendo dalle vicende del RIE e dagli interessi del curatore. Nondimeno, si ritiene che l'accesso a questo campo possa risultare gradita agli studiosi.

Al momento non è previsto un comando 'stampa' o 'copia' delle informazioni che interessano; naturalmente, i singoli record visualizzati possono essere ricopiati con il "copia & incolla". In ogni caso, per ricevere informazioni particolari, o chiarimenti, si può inviare un messaggio cliccando sull'indirizzo del Ce.S.E.T.

Attraverso il medesimo canale di comunicazione sarà gradito ricevere qualsiasi segnalazione di inesattezze e di omissioni, o anche semplicemente di refusi; in particolare, i Soci e tutti gli Autori sono invitati a controllare i dati relativi alle loro opere, in modo da poter giungere ad assicurare la migliore rispondenza del RIE ai bisogni degli studiosi. A questo proposito, è facile comprendere che la collaborazione più gradita sarebbe il riassunto, che in tal modo rispecchierebbe sicuramente il pensiero dell'autore.

In futuro, si spera di poter assicurare almeno due aggiornamenti all'anno, in autunno e in primavera, sempre avendo come base l'ultima versione del RIE.

²¹ I ritardi non sono imputabili al Ce.S.E.T. o nostra inerzia, ma alle lungaggini e alle ... sordità interne, purtroppo tipiche di alcune università.

²² La revisione del campo 'note' è stata pazientemente curata dalla dott.ssa Manuela Nelli, dottoressa di ricerca presso il DEART.

²³ Il campo 'note' riguarda 2.470 numeri su 6.224; quello 'altro' 1.295.

²⁴ Vedile anche, qui, nell'*appendice*.

4. Una novità 'sperimentale' (che potrebbe essere attivata in futuro)

La procedura per l'analisi sistematica dei riferimenti bibliografici, presentata in antepri- ma in occasione dell'Assemblea di Padova nel 1999, è stata poi sviluppata, fino a consentire una prima pratica applicazione con *l'Analisi delle opere estimative di Serpieri* (Milanese, 2001, cfr. nota 13 above).

Nella previsione che essa possa essere estesa a un maggior numero di casi e messa a punto per una utilizzazione di *routine*, rendendola alla fine accessibile attraverso il 'RIE *online*' (campo 'altro'), se ne dà qui un cenno per opportuna informazione.

La procedura messa a punto è la seguente:

- 1) 'scansione' (ovvero esplorazione ... a vista!) della monografia o dell'articolo originali, pagina per pagina, alla ricerca dei riferimenti puntuali (ossia non generici) ad argomenti o passi di specifici lavori (esclusi quelli dell'autore medesimo);
- 2) 'traduzione' dei riferimenti medesimi, ad uno ad uno, in 'stringhe' di forma codificata, che sono raccolte in *files* di testo ausiliari²⁵, e che identificano sia l'opera 'chiamata' (citata), sia il punto del 'chiamante' (ossia dello scritto esaminato in quel momento) dove nasce la citazione medesima; in genere questo punto è identificato con il numero di pagina²⁶;
- 3) interpretazione di queste stringhe con un programma appositamente realizzato²⁷, che ne riconosce la sintassi (ossia estrae le informazioni ivi codificate) e costruisce poi gli incroci tra 'chiamante' e 'chiamato'²⁸;
- 4) trascrizione in chiaro delle informazioni così ottenute in altri *files* ausiliari ('ipertestuali'), in modo da rendere esplicito al lettore dell'archivio l'aggancio tra l'opera citata ('chiamata') e il citante ('chiamante'): viene insomma resa accessibile, durante la consultazione del repertorio, la rete dei richiami incrociati.

La costruzione logica di base è assai elastica nella sua concezione, e consente tipi diversi di elaborazione²⁹. La formazione di questa sistematica 'rete' è proseguita, dopo il lavoro su Serpieri, ma lentamente, avendo dato la precedenza alla messa in linea della versione 'pubblica' del RIE, come detto sopra.

5. Piccola analisi degli autori estimativi

Si ritiene generalmente, per le bibliografie specialistiche, che esistano precise tendenze alla concentrazione intorno ad alcuni degli autori. Recentemente poi anche in altre situazioni simili sono state riscontrate distribuzioni "di potenza"³⁰.

²⁵ Ausiliari rispetto alla base di dati bibliografica.

²⁶ Ma anche *volume, parte, capitolo, sezione, prefazione, ecc.*

²⁷ Il programma, in C, è stato ideato e scritto dal tecnico del DEART Paolo Peruzzi, che da anni ormai assiste con pazienza e inventiva lo sviluppo del RIE, e che ha curato pure le procedure per la predisposizione del 'RIE *online*'.

²⁸ Questa, naturalmente, è la parte più complessa, e che richiede tecniche particolari di programmazione, anche per la grande quantità di memoria (RAM) che rapidamente viene occupata per effetto dell'incremento dei riferimenti incrociati.

²⁹ Ad es., e facendo riferimento al caso di studio sopra ricordato (Serpieri), l'elencazione ed il conteggio delle opere citate.

³⁰ Barabási, A. e Bonabeau, E.: Reti "scale-free", *Le Scienze*, ago. 2003 (420) p. 82.

Pare quindi interessante anche un semplice elenco degli autori di estimo (solo RIE1) ordinati per ordine decrescente di apparizione nel repertorio, dei 4.511 lavori indicizzati. Si tratta, ovviamente, di un indicatore alquanto grossolano, perché tali numeri comprendono lavori di assai differente natura, come collaborazioni, interventi a convegni o lunghi saggi, riedizioni di testi scolastici (tipici di alcuni autori solamente), recensioni, ecc.; ma ugualmente utili per inquadrare il fenomeno.

Autore	Freq.		
Famularo, Nino	155	Bruschi, Edoardo	20
Lo Bianco, Giuseppe	133	Carrer, Piero	20
Zizzo, Nino	96	Elisei, Francesco	20
Malacarne, Francesco	91	Giuntini, Aldo	20
Di Fazio, Sebastiano	79	Rizzo, Francesco	20
Misseri, Salvatore Corrado	59	Saja, Francesco	20
Persia, Giuseppe	57	Scala, Carlo	20
Grillenzoni, Maurizio	53	Somma, Ulderigo	20
Serpieri, Arrigo	53	Volpini, Cesare	20
Michieli, Igino	52	Gabba, Alberto	19
Di Cocco, Enzo	49	Albani, Giuseppe	18
Medici, Giuseppe	43	Alfonso Spagna, Ferdinando	18
Tommasina, Cesare	34	Bordiga, Oreste	18
Pagani, Aldo	32	Fusco Girard, Luigi	18
Antonietti, Alessandro	29	Polelli, Mario	18
Simonotti, Marco	27	Alvisi, Franco	17
Sorbi, Ugo	27	Carraro Moda, Giuseppe	17
Milanese, Ernesto	26	Grittani, Giovanni	17
Zavagli, Pietro	26	Morano, Nicola	17
Marenghi, Ernesto	24	Merlo, Maurizio	16
Orefice, Marcello	23	Niccoli, Vittorio	16
Ribaudo, Francesco	23	Romiti, Remo	16
Zucconi, Giovanni	22	Ziino, Nunzio	15
			1.633

Come si può notare, i primi 46 autori (su 1.600, circa il 2,8%) raccolgono il 36% delle opere; fatto per altro prevedibile tenendo per l'appunto conto dei risultati usuali quando si fanno analisi bibliografiche.

6. Alcuni esempi di notizia bibliografica

Questo paragrafo è mantenuto non solo per comodità dei Lettori, ma anche per evidenziare la differenza tra le due versioni del RIE, quella completa, gestibile attraverso un programma bibliografico specifico, e quella, ridotta, consultabile *online*.

Ricordo pure che, in caso occorresse, altri tipi di interrogazione possono essere richiesti al Ce.S.E.T., scrivendo un messaggio; e che questi possono riguardare (indicativamente):

1. un autore e le sue opere (titoli particolari, un argomento, un intervallo di tempo, ecc.);
2. titoli, di monografie o di articoli, anche con una data approssimativa;
3. argomenti, più o meno delineati, (es. servitù, ordinarietà, ecc.), ma, ovviamente, non troppo generici;

4. il tipo di documento (articoli di periodico, relazione a convegni, ecc.).

Per la lettura degli esempi che seguono, si tengano presenti le seguenti avvertenze: 1) Il numero tra parentesi quadre [RIE3553] è il numero d'ordine nell'archivio, che serve anche come identificativo della notizia; 2) la lettera (^N, ^P, .. ^Y, ^Z) che, nel campo IDX, accompagna l'indicazione RIE, indica il livello dell'informazione, crescente (con 7 gradi) da z a n ³¹.

Monografia

LO BIANCO, Giuseppe: *Bibliografia italiana dell'estimo*. – Palermo: Facoltà di Architettura (Tip. Ed. 'Italiamondo'), 1960; 137 pp. – Quaderni, 3. [RIE3553]

IDX RIE1 ^P

RIASS: Contiene ca. 1390 titoli di 500 AA. Esclude: economia, catasto, espropriazioni e argomenti generici.

Periodico

DI COCCO, Enzo: "Dei giudizi economici e finanziari nelle trasformazioni fondiarie." *Gen. Rur.*, vol. 15 (1955), 7: 720-6 (7). [RIE550]

IDX RIE1 ^P

RIASS: Si esaminano i concetti di *convenienza economica di stabilità* e di *sopportabilità finanziaria*, in relazione ad un giudizio che deve essere valido sia per una massa anonima e ordinaria d'imprenditori, sia per il singolo.

Collettanee (convegni)

SORBI, Ugo (relatore): "Note propedeutiche alla teoria sulla formazione del prezzo del suolo". Relazione al 5° Incontro di docenti di estimo (Firenze, 5 maggio 1975). Sta in: *Incontri di docenti di estimo*. – Firenze: Università Firenze, Istit. di Estimo Rurale e Contabilità, 1976: 125-40 (16), 2 rif. [RIE828]

IDX RIE1 ^N

RIASS: La teoria rappresenta un momento della dialettica scientifica, e può quindi mutare senza che la precedente formulazione cada in discredito. Per quanto riguarda i beni fondiari, negli ultimi tempi ... [omissis]

SOMM: 1. Premessa.- 2. Situazione attuale del mercato del suolo e dei beni fondiari in genere.- 3. Suolo, mercato ... [omissis]

7. (Appendice) Sigle e abbreviazioni presenti nel campo 'note'

L'elenco figura anche nella pagina di presentazione del 'RIE online', ove sarà via via aggiornato.

³¹ Questa informazione, per il momento, ha carattere interno, di manutenzione, ed è soggetta a continui cambiamenti.

Bibliografie

CLIO = Catalogo dei Libri Italiani dell'Ottocento, Milano, 1991
 DIF = Di Fazio, 1970
 FAM = Famularo
 GG = Grillenzoni & Grittani, Manuale
 LB = Lo Bianco, 1960
 LG = Lo Bianco, Gen. Rur., 1983-1986

LC = Lo Bianco, Complemento, 1991
 MAL = Malacarne
 MAR = Marengi, Lezioni
 MBK = Milanese & Baldini, 1° elenco
 MBL = Milanese & Baldini, 2° elenco
 MIC = Michieli, 1984
 ME = Michieli, 1984
 NIC = Niccoli Bibliografia
 NiS = Niccoli Studi

Rubriche

ApG = Archivio Perito Grandine
 ApIn = Archivio Perito Incendio
 AtpG = Archivio tecnico Perito Grandine
 G.R. = Genio Rurale
 Inf.Agr. = Informatore Agrario
 LaD = Lettere al Direttore

LeR = Libri e Riviste
 PeP = Perizie e Parer
 PTE = Problemi tecnico Estimativi
 RaL = Risposte ai lettori
 REA = Rivista Economia Agraria
 RivEstAgr = Rivista di Estimo Agrario
 RTL = Rubrica tecnica legale
 TribAp = Tribuna Aperta

Altro

all. = allegato
 bibl. = bibliografia
 cfr = confronta
 comm. = commento
 cop. = copertina
 dat. = datato/a
 ed./edd. = edizione/edizioni
 estr. = estratto
 fasc. = fascicolo

front. = frontespizio
 present. = presentazione
 rec. = recensione/i
 recens. = recensore
 relaz. = relazione
 ried./riedd. = riedizione / riedizioni
 rif. = riferimento
 risp. = risposta
 tav. = tavola
 vol./voll. = volume/volumi

[It], [Fr], [En] = testo in italiano, francese, inglese
 [it], [fr], [en] = riassunto in italiano, francese, inglese